Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 119° — Numero 174

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 23 giugno 1978

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 200 - Supplementi ordinari: L. 200 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 200 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 gennaio 1978.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato del cacciatorpediniere « Geniere ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare;

Visto il decreto presidenziale in data 15 gennaio 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 62 del 10 marzo 1970, dal quale risulta che l'unità è stata iscritta nel quadro del naviglio militare dello Stato con il nominativo « Geniere » e la classifica C.T. dal 17 gennaio 1970;

Considerato lo stato attuale della nave e tenuto conto che non è conveniente per motivi di ordine tecnico-economico procedere alla sua rimessa in efficienza, come da verbale n. 5994 in data 13 dicembre 1977 del Consiglio superiore delle forze armate - sezione Marina;

Sulla proposta del Ministro della difesa:

Decreta:

Articolo unico

Il cacciatorpediniere « Geniere », di cui alle premesse, viene radiato dal quadro del naviglio militare dello Stato a decorrere dal 1° dicembre 1977.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1978

LEONE

RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1978
Registro n. 9 Difesa, foglio n. 324

(4022)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 giugno 1978.

Scioglimento del consiglio comunale di Tula.

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Tula (Sassari), sorto dalle elezioni del 15 giugno 1975, si è dimostrato incapace di assicurare il normale svolgimento dell'attività amministrativa.

In particolare quell'amministrazione è rimasta assolutamente carente in rapporto al fondamentale adempimento della predisposizione e dell'approvazione del bilancio di previsione del corrente esercizio 1978.

Scaduto infruttuosamente il termine entro il quale il predetto bilancio avrebbe dovuto essere approvato, la sezione di Sassari del comitato regionale di controllo provvedeva, tramite apposito commissario, alla predisposizione dello schema di bilancio da sottoporre, poi, all'esame di quel consiglio comunale.

Successivamente, l'organo regionale di controllo, con provvedimento 11105 del 18 aprile 1978, notificato ai singoli consiglieri, convocava il consiglio comunale per i giorni 4 e 5 maggio 1978, in sedute rispettivamente di prima e seconda convocazione, con all'ordine del giorno l'esame e l'approvazione dell'importante documento contabile.

Con tale provvedimento veniva, nel contempo, assegnato al civico consesso per l'adempimento di che trattasi, un termine di giorni dieci, a decorrere dalla data di prima convocazione, con la esplicita avvertenza che, nel caso di non ottemperanza, si sarebbe iniziata la procedura per lo scioglimento del consiglio comunale.

Nella riunione del 4 maggio 1978 lo schema di bilancio veniva respinto con sei voti contrari, uno favorevole, uno astenuto, presenti e votanti otto consiglieri dei quindici assegnati all'ente.

Di fronte a tale inequivocabile volontà del civico consesso di non ottemperare ad un preciso obbligo di legge, l'organo regionale di controllo provvedeva alla nomina di un commissario *ad acta* che, con deliberazione n. 18 del 23 maggio 1978, approvava il bilancio di previsione per il 1978 del comune di Tula in sostituzione del consiglio comunale inadempiente.

Il prefetto, ritenendo che nella fattispecie si era verificata l'ipotesi prevista dal quinto comma dell'art. 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, ha sospeso il consiglio e ne ha proposto lo scioglimento nominando, nel frattempo, un commissario, per la temporanea amministrazione dell'ente.

Al riguardo si osserva che la predetta amministrazione comunale non è riuscita a deliberare il bilancio preventivo per il 1978 anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuta a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo della sezione competente del comitato regionale di controllo.

Si ritiene che ricorrano le condizioni previste dal comma quinto del suspecificato art. 4, agli effetti dello scioglimento del consiglio comunale di Tula (Sassari).

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Tula (Sassari) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune, nella persona del dott. Antonio Materia.

Roma, addì 5 giugno 1978

Il Presidente del Consiglio
ad interim
Ministro dell'interno
ANDREOTTI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Tula (Sassari) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 1978 negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964 e 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, *ad interim* Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Tula (Sassari) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Antonio Materia è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1978

LEONE

ANDREOTTI

(5003)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 giugno 1978.

Scioglimento del consiglio comunale di Ittiri.

Al Presidente della Repubblica

In seno alla maggioranza consiliare del consiglio comunale di Ittiri (Sassari), cui la legge assegna venti membri, si è prodotta una crisi che pregiudicando il normale funzionamento del civico consesso lo ha reso inadempiente in ordine alla deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 1978, il cui schema era stato predisposto dalla giunta municipale con atto deliberativo in data 30 marzo 1978.

Di fronte all'inattività del consiglio comunale in ordine al fondamentale adempimento del bilancio, la sezione di Sassari del comitato regionale di controllo, con provvedimento 18 aprile 1978, notificato ai singoli consiglieri, convocava il consiglio comunale per i giorni 4 e 5 maggio 1978, in sedute rispettivamente di prima e seconda convocazione, con all'ordine del giorno l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione per il 1978.

Con tale provvedimento veniva, nel contempo, assegnato al civico consesso per l'adempimento di che trattasi un termine di giorni dieci, a decorrere dalla data di prima convocazione, con l'esplicita avvertenza che, nel caso di non ottemperanza, si sarebbe iniziata la procedura per lo scioglimento del consiglio comunale.

Nella riunione del 4 maggio 1978 lo schema di bilancio, predisposto dalla giunta municipale, riportava dieci voti favorevoli e dieci contrari, presenti e votanti venti consiglieri.

Essendo ormai acquisita in maniera irrefutabile la prova dell'incapacità del consiglio comunale di Ittiri di provvedere all'essenziale adempimento della deliberazione del bilancio 1978, la sezione di Sassari del comitato regionale di controllo, con provvedimento in data 17 maggio 1978, nominava un commissario *ad acta* presso quel comune con incarico di deliberare il bilancio in sostituzione del consiglio comunale inadempiente.

In data 19 maggio 1978 il predetto commissario regionale provvedeva ad approvare il bilancio del comune di Ittiri.

Il prefetto, ritenendo che nella fattispecie si era verificata l'ipotesi prevista dal quinto comma dell'art. 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, ha sospeso il consiglio e ne ha proposto lo scioglimento nominando, nel frattempo, un commissario per la temporanea amministrazione dell'ente.

Al riguardo si osserva che la predetta amministrazione comunale non è riuscita a deliberare il bilancio preventivo per il 1978 anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuta a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo della sezione di Sassari del comitato regionale di controllo.

Si ritiene, pertanto, che ricorrano le condizioni previste dal quinto comma del su specificato art. 4, agli effetti dello scioglimento del consiglio comunale di Ittiri (Sassari).

Mi onoro di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Ittiri (Sassari) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Michele Tolu.

Roma, addì 5 giugno 1978

Il Presidente del Consiglio
ad interim
Ministro dell'interno
ANDREOTTI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Ittiri (Sassari) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 1978 negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964 e 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, *ad interim* Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Ittiri (Sassari) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Michele Tolu è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1978

LEONE

ANDREOTTI

(5004)

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1978.

Soppressione delle sezioni doganali di Monterotondo, Cabotaggio e La Plaia e dei posti doganali di Balestrate, Noli, Spotorno, Cavo e Baratti.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972, e successive modificazioni, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale delle circoscrizioni

doganali e dei compartimenti doganali, le dogane principali e le dogane secondarie, la categoria delle dogane, le sezioni doganali, i posti doganali e i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di 2ª e 3ª categoria;

Visto il decreto ministeriale 8 aprile 1973, con il quale è stata istituita la sezione doganale di Monterotondo dipendente dalla dogana di Roma I;

Ritenuta la necessità di sopprimere le sezioni doganali di Monterotondo (Roma), Cabotaggio e La Plaia (Cagliari) e i posti doganali di Balestrate, Noli, Spotorno, Cavo e Baratti;

Decreta:

Articolo unico

Sono soppressi i seguenti uffici doganali:

sezione doganale di Monterotondo, dipendente dalla dogana di Roma I;

sezioni doganali di Cabotaggio e La Plaia, dipendenti dalla dogana di Cagliari;

posto doganale di Balestrate, dipendente dalla dogana di Palermo;

posti doganali di Noli e Spotorno, dipendenti dalla dogana di Savona;

posto doganale di Cavo, dipendente dalla dogana di Portoferraio;

posto doganale di Baratti, dipendente dalla dogana di Piombino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 maggio 1978

Il Ministro: MALFATTI

(4919)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Bicodes » supposte (4 supposte), della ditta S.I.R.T. - B.B.P. - Laboratori farmaceutici, in Pontedera. (Decreto di revoca numero 5164/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto in data 27 settembre 1973, con il quale è stata registrata al n. 11534 a nome della ditta S.I.R.T. - B.B.P. - Laboratori farmaceutici, con sede in Pontedera (Pisa), via Privata Paoli 2, n. 30, la specialità medicinale denominata « Bicodes » supposte (4 supposte), preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è da ritenersi terapeuticamente superata, non risultando agli atti sufficiente dimostrazione della razionalità di essa in relazione alle indicazioni terapeutiche riportate;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni fornite dalla ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Bicodes » supposte (4 supposte), registrata al n. 11534 in data 27 settembre 1973 a nome della ditta S.I.R.T. - B.B.P. - Laboratori farmaceutici, con sede in Pontedera (Pisa), via Privata Paoli 2, n. 30.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 maggio 1978

Il Ministro: ANSELMI

(4799)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Biowas Wassermann » sospensione (flacone da ml 100) e compresse (10 compresse), della ditta A. Wassermann S.p.a., in Milano. (Decreto di revoca n. 5163/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i decreti in data 20 ottobre 1956 e 3 ottobre 1966, con i quali venne registrata ai numeri 11644 e 11644/A a nome della ditta A. Wassermann S.p.a., con sede in Milano, via Ampère, 56, la specialità medicinale denominata « Biowas Wassermann » sospensione (flacone da ml 100) e categoria compresse (10 compresse), preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è da ritenersi terapeuticamente superata, non risultando agli atti sufficiente dimostrazione della razionalità di essa in relazione alle indicazioni terapeutiche riportate;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Viste le controdeduzioni fornite dalla ditta interessata;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Biowas Wassermann » Sospensione (flacone da ml 100) e compresse (10 compresse), registrata rispettivamente ai numeri 11644 e 11644/A con decreti in data 20 ottobre 1956 e 3 ottobre 1966 a nome della ditta A. Wassermann S.p.a. di Milano, via Ampère, 56.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 maggio 1978

Il Ministro: ANSELMI

(4798)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Furazol » capsule, nella confezione da 10 capsule, della ditta Morgan - Laboratori scientifici italo-americani, in Torino. (Decreto di revoca n. 5162/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto in data 31 agosto 1957, con il quale venne registrata al n. 12942 a nome della ditta Morgan - Laboratori scientifici italo-americani, con sede in Torino, corso Trapani, 7, la specialità medicinale denominata « Furazol » capsule (confezioni da 10 capsule), preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale, sulla base delle nuove conoscenze scientifiche, è da ritenersi terapeuticamente superata, non risultando agli atti sufficiente dimostrazione della razionalità di essa in relazione alle indicazioni terapeutiche riportate;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Considerato che la ditta interessata non ha presentato entro i termini stabiliti le proprie controdeduzioni;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Furazol » capsule (confezioni da 10 capsule), registrata al n. 12942 in data 31 agosto 1957 a nome della ditta Morgan - Laboratori scientifici italo-americani, con sede in Torino, corso Trapani, 7.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 maggio 1978

Il Ministro: ANSELMI

(4797)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1978.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Color-Plast, con sede in Rovigo, stabilimento di S. Maria Maddalena di Occhiobello.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 24 giugno 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Color-Plast, con sede in Rovigo, stabilimento di S. Maria Maddalena di Occhiobello (Rovigo), con effetto dal 21 giugno 1976;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Color-Plast, con sede in Rovigo, stabilimento di S. Maria Maddalena di Occhiobello (Rovigo), è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 giugno 1978

Il Ministro: SCOTTI

(5056)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1978.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Mario Baccarlino ora Cartiera Bamar S.p.a., con sede legale in Milano, stabilimenti di Novara e Momo.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 19 settembre 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Mario Baccarlino ora Cartiera Bamar S.p.a., con sede legale in Milano, stabilimenti di Novara e Momo (Novara), con effetto dal 1° marzo 1977;

Visto il decreto ministeriale 6 gennaio 1978 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa d'intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Mario Baccarlino ora Cartiera Bamar S.p.a., con sede legale in Milano, stabilimenti di Novara e Momo (Novara), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 giugno 1978

Il Ministro: SCOTTI

(5058)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1978.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Color-Plast, con sede in Rovigo, stabilimento di S. Maria Maddalena di Occhiobello.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 24 giugno 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Color-Plast, con sede in Rovigo, stabilimento di S. Maria Maddalena di Occhiobello (Rovigo), con effetto dal 21 giugno 1976;

Visto il decreto ministeriale 3 giugno 1978 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa d'intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Color-Plast, con sede in Rovigo, stabilimento di S. Maria Maddalena di Occhiobello (Rovigo), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 giugno 1978

Il Ministro: SCOTTI

(5057)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1978.

Rinnovo del consiglio generale dell'ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale ».

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto l'ordine del Governo militare alleato n. 233 in data 21 maggio 1948, con il quale è stato costituito l'ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Trieste », con sede in Trieste, ed i decreti del Presidente della Repubblica 16 marzo 1962, n. 805, che ne ha approvato lo statuto, 10 maggio 1962, n. 838, 13 settembre 1966, n. 853, 1° ottobre 1969, n. 837 e 15 marzo 1973, n. 357, che lo hanno modificato;

Visto il proprio decreto 11 aprile 1972, concernente la nomina del consiglio generale del predetto ente per un quadriennio dalla data del decreto stesso;

Viste le designazioni delle amministrazioni, delle organizzazioni e degli enti interessati;

Decreta:

Il consiglio generale dell'ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste, è composto dal presidente e dai seguenti membri:

Martone dott. Ezio, in rappresentanza dell'amministrazione provinciale di Trieste, vice presidente;

Brandolin Aldo, in rappresentanza del comune di Trieste, vice presidente;

Gropaiz dott. Franco, in rappresentanza della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, vice presidente;

Russo Cirillo Luciano, in rappresentanza dell'ente autonomo del porto di Trieste (già magazzini generali di Trieste);

Doreossi cav. Fernando, in rappresentanza dell'ente provinciale per il turismo di Trieste;

Tombesi ing. Giorgio, in rappresentanza dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste;

De Riù comm. dott. Raffaele, in rappresentanza dell'associazione degli industriali di Trieste;

Vivan Bruno, in rappresentanza dell'associazione delle piccole industrie di Trieste;

Martinolli jun. dott. Antonio, in rappresentanza degli armatori giuliani;

Lodato dott. ing. Guglielmo, in rappresentanza dell'associazione dell'armamento di linea;

Rizzo dott. Antonio, in rappresentanza della Banca nazionale del lavoro;

Petrucco Giulio, in rappresentanza della federazione commercianti all'ingrosso di Trieste;

Naibo Giorgio, in rappresentanza dell'associazione commercianti al dettaglio di Trieste;

Franco Luciano, in rappresentanza dell'associazione degli artigiani di Trieste;

Costantinides prof. dott. Giorgio, in rappresentanza dell'unione dirigenti di azienda di Trieste;

Dorsi rag. Elvino, in rappresentanza dell'associazione degli spedizionieri di Trieste;

Passagnoli ing. Bruno, in rappresentanza della società ingegneri ed architetti di Trieste;

Fragiacomo comm. Fausto, in rappresentanza dell'associazione degli albergatori di Trieste;

Delise comm. dott. Giordano, in rappresentanza della Cassa di risparmio di Trieste;

Deruvo Francesco, in rappresentanza dell'associazione degli esercenti di Trieste;

Chiriaco dott. Umberto, in rappresentanza del consorzio agrario di Trieste;

cap. Duva Pietro, in rappresentanza dell'ente per la zona industriale di Trieste (già ente del porto industriale di Trieste);

De Caro rag. Giuseppe, in rappresentanza della Riunione adriatica di sicurtà S.p.a. - Direzione generale di Trieste;

Pastori avv. Guido, in rappresentanza delle Assicurazioni generali S.p.a. - Direzione generale di Trieste;

Fantasia dott. Emilio, in rappresentanza del commissariato del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia;

Lucarini dott. Piergiorgio, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Licciardello dott. Enrico, in rappresentanza del Ministero delle finanze - Intendenza di finanza di Trieste;

Bittarelli dott. Gianfranco, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero;

Maroni dott. Vittorio, in rappresentanza del Ministero delle partecipazioni statali;

Fragiacomo dott. Giulio e Vremec Vladimir, in rappresentanza della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

Ragone ing. Alfonso, in rappresentanza degli espositori.

Il consiglio dura in carica quattro anni, con decorrenza dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 giugno 1978

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(4915)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1978.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 13 % di scadenza 1° gennaio 1983.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 11 ottobre 1976, n. 699, convertito, con modificazioni, nella legge 10 dicembre 1976, n. 797;

Visto il decreto ministeriale 22 aprile 1977 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio successivo, concernente, fra l'altro, l'emissione dei buoni del Tesoro poliennali, di scadenza 1° gennaio 1983;

Visto il decreto ministeriale 20 dicembre 1977 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 349, del successivo giorno 23, con il quale il tasso di interesse dei predetti buoni è stato determinato in lire tredici per ogni cento lire di capitale nominale;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende e i segni caratteristici dei titoli al portatore dei predetti buoni del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 13 % di scadenza 1° gennaio 1983, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono distinti in sei tagli, per il rispettivo capitale nominale di lire cinquemila, diecimila, ventimila, cinquantamila, centomila e cinquecentomila.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di cinque cedole per il pagamento degli interessi in rate annuali.

Le cinque cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su una colonna di cinque cedole e sono numerate, dal basso verso l'alto, da quella n. 1, di scadenza 1° gennaio 1979, a quella n. 5, di scadenza 1° gennaio 1983.

Art. 2.

I buoni al portatore sono stampati su carta bianca liscia, con filigrana in chiaro-scuro per il corpo del titolo ed in chiaro per le cedole.

La filigrana rappresenta il Duomo e la Torre di Pisa nel corpo del titolo e la lampada dello stesso Duomo in ogni cedola.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è limitato da una cornice, ornata con motivi geometrici intrecciati, interrotta nel lato superiore, al centro, da una vignetta, che rappresenta il « Palazzo della Carovana dei Cavalieri di S. Stefano » sede della « Scuola normale di Pisa », a sua volta racchiusa da una cornicetta dello stesso stile ma più sottile. Lo spazio interno alla cornice è occupato da un fondino a linee sottili intrecciate su cui sono stampate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: « Repubblica Italiana - Direzione Generale del Debito Pubblico - Buoni del Tesoro Poliennali 13 % - di scadenza 1° gennaio 1983 - Decreto Legge 11 ottobre 1976, n. 699, convertito, con modificazioni - nella Legge 10 dicembre 1976, n. 797 e Decreti Ministeriali - 22 aprile 1977 e 20 dicembre 1977 - Titolo al portatore - del capitale nominale di lire - (importo in lettere) - fruttante l'interesse annuo di lire - (importo in lettere) - serie (numero della serie) - N° (numero del titolo) - Iscritto nel Gran Libro - del Debito Pubblico - con godimento dal 1° gennaio 1978 - Roma, 2 gennaio 1978 - Il Direttore Generale (Baeli) - V° per la Corte dei conti (Tortora) - Il primo Dirigente (R. Guerriero) - n. 708.200 di pos. (Serie IV^a) ».

Al centro campeggia, trasversalmente a caratteri cubitali, la leggenda « NON CEDIBILE ».

A sinistra della leggenda « Iscritto nel gran libro etc. » è posto un disco, che risalta per fondino a tinta più leggera, per l'apposizione del bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare « Debito Pubblico della Repubblica Italiana » in una cornicetta a perline.

Art. 4.

Nel rovescio del corpo del titolo, in un pannello ornamentale raffigurante il suddetto « Palazzo della Carovana » sede della « Scuola normale di Pisa », delimitato da un filo di cornice, sono riportate le principali norme che regolano i buoni del Tesoro poliennali 13 % di scadenza 1° gennaio 1983; in basso, al centro, l'indicazione, in cifre, del capitale nominale del titolo.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una sottile cornice uguale a quella della vignetta del corpo del titolo.

Il fondino, simile a quello del corpo del titolo, reca, a sinistra, uno spazio rettangolare, e, a destra, in alto, uno spazio quadrato, entrambi con fondino a linee sottilissime ondulate, destinati, il primo, all'indicazione della serie ed, il secondo, all'indicazione della data di pagabilità seguita dall'importo in cifre della cedola. Sopra tali spazi due quadrati privi di fondino recano il numero della cedola. In basso, verso destra,

altro spazio circolare, a fondino a tinta più leggera, riservato al bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare « Debito Pubblico della Repubblica Italiana ».

Sul fondino sono riportate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: « Direzione Generale del Debito Pubblico - Buoni del Tesoro Poliennali 13 % - di scadenza 1° gennaio 1983 - D.L. 11 ottobre 1976, n. 699, convertito, - con modificazioni, nella leggè - 10 dicembre 1976, n. 797 e - DD.MM. 22 aprile 1977 e 20 dicembre 1977 ». Seguono le indicazioni della scadenza e dell'importo, in lettere, della cedola nonché del numero di iscrizione del titolo.

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca una losanga ornamentale che racchiude, al centro, in uno spazio bianco, il numero cedolare.

Sotto tale losanga è riportata la leggenda « B.T.P. 13 % - 1° gennaio 1983 ».

Art. 7.

La stampa del prospetto e del rovescio dei titoli è eseguita in colore diverso per ciascun taglio e precisamente:

per i titoli da L. 5.000 in blu;
per i titoli da » 10.000 in rosso-bruno;
per i titoli da » 20.000 in arancione;
per i titoli da » 50.000 in verde-smeraldo;
per i titoli da » 100.000 in bruno;
per i titoli da » 500.000 in grigio-lavagna.

La leggenda « NON CEDIBILE » che campeggia sul prospetto del corpo del titolo è stampata litograficamente in colore verde per tutti i valori.

Le altre leggende del prospetto del titolo e delle cedole e le firme a fac-simile sono stampate in calcografia; la numerazione e la serie nel prospetto del corpo del titolo e nelle cedole sono impresse tipograficamente in nero.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

Art. 8.

I modelli dei titoli al portatore considerati negli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Sui titoli dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto, rilasciati dalla Direzione generale del debito pubblico in dipendenza di operazioni di emissione graduale previste dall'art. 13 del citato decreto ministeriale 22 aprile 1977 o in dipendenza di altra operazione consentita, le firme a fac-simile, nonché la data di godimento e di rilascio, possono essere impresse oltre che in calcografia anche tipograficamente.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 giugno 1978

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1978
Registro n. 15 *Tesoro, foglio n.* 362

(5002)

DECRETO MINISTERIALE 22 giugno 1978.

Importazione di carni bovine congelate dai Paesi terzi a condizioni agevolate (contingente GATT 1978).

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, concernente attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visti gli articoli 2 e 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie e istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Visto il trattato istitutivo della Comunità economica europea, ratificato e reso esecutivo con legge 14 ottobre 1954, n. 1203;

Visto il regolamento (CEE) n. 2861 del consiglio del 19 dicembre 1977 relativo all'apertura, alla ripartizione ed alle modalità di gestione di un contingente tariffario comunitario di carne bovina congelata della sottovoce 02.01 A II b della tariffa doganale comune;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1978 concernente le modalità ed i termini fissati per partecipare alla ripartizione del citato contingente;

Considerata l'opportunità di stabilire nuove modalità di ripartizione del contingente citato allo scopo di considerare alcune istanze formulate dagli esercenti la vendita al dettaglio delle carni bovine congelate e di sostituire con una nuova normativa quella prevista dal citato decreto ministeriale 20 maggio 1978;

Decreta:

Art. 1.

Le importazioni di carni bovine congelate, nei limiti di tonnellate 11.050, assegnate all'Italia di cui al regolamento (CEE) n. 2861 del 19 dicembre 1977 sono subordinate alla presentazione in dogana di un certificato di importazione da richiedere al Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale delle importazioni e delle esportazioni - Divisione II, secondo le modalità previste dai regolamenti (CEE) n. 193 del 17 gennaio 1975 e n. 571 del 21 marzo 1978.

Art. 2.

I certificati di cui all'art. 1 del presente decreto potranno essere richiesti successivamente alla ripartizione del contingente tra i richiedenti ammessi ai quali sarà data comunicazione della quota loro assegnata.

Art. 3.

Possono partecipare alla ripartizione del contingente di cui all'art. 1 del presente decreto:

a) il Ministero della difesa, il quale dovrà dichiarare nella domanda i nominativi ai quali sono stati trasmessi, a norma dell'art. 3 del regolamento (CEE) n. 193 del 17 gennaio 1975, i diritti derivanti dal titolo d'importazione rilasciato a fronte della quota assegnata in occasione della ripartizione del contingente GATT 1977;

b) gli enti comunali, di consumo, i quali devono presentare, unitamente alla domanda, un'attestazione del sindaco, dalla quale risulti che essi sono titolari di spacci per la vendita al minuto di carni congelate.

Essi devono, altresì, indicare i nominativi a favore dei quali, a norma dell'art. 3 del regolamento (CEE) n. 193 del 17 gennaio 1975, sono stati trasmessi i diritti derivanti dai titoli d'importazione rilasciati a fronte della quota loro assegnata in occasione della ripartizione del contingente GATT 1977;

c) le imprese in grado di documentare di esplicare attività commerciale o industriale nel settore delle carni bovine congelate.

Le imprese devono allegare alla domanda un certificato, rilasciato nel corso del 1978 dalle competenti camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dal quale risulti l'attività del richiedente, attività che, comunque, deve avere avuto inizio in data anteriore a quella del presente decreto.

La presentazione del certificato è richiesta anche se lo stesso sia stato presentato per altri similari contingenti o, comunque, esibito in precedenza al Ministero del commercio con l'estero.

Le domande, sottoscritte con firma leggibile, debbono contenere, a pena di nullità, l'indicazione della qualifica del firmatario e della sede dell'ente o dell'impresa richiedente.

Qualora sia stato istituito un rapporto di rappresentanza, le domande debbono essere corredate dall'atto comprovante detto rapporto;

d) gli esercenti la vendita al dettaglio delle carni bovine congelate.

Gli esercenti debbono allegare alla domanda, debitamente firmata, la seguente documentazione:

certificato rilasciato nel corso del 1978 dalle competenti camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal quale risulti l'attività svolta;

attestazione del comune, nel quale viene svolta l'attività di vendita al dettaglio, dalla quale risulti che il richiedente esercita la vendita al dettaglio delle carni bovine congelate e che l'esercizio di vendita sia tuttora aperto al pubblico.

Art. 4.

Le domande presentate dalle imprese che esplichino attività commerciale o industriale, ai fini di una migliore valutazione, possono essere corredate delle bolle doganali nazionali (in originale o in copia autenticata) o di attestazioni doganali rilasciate da dogane italiane comprovanti le importazioni di carni bovine congelate effettuate nel 1977 da Paesi terzi, nonchè da copia della dichiarazione annuale della imposta sul valore aggiunto relativa al 1977, debitamente autenticata. Di ogni bolla o attestazione doganale deve essere altresì presentata copia.

Le attestazioni doganali, per essere prese in considerazione, devono menzionare il numero della bolla doganale cui si riferisce, l'attestazione, nonchè la data della dichiarazione di importazione, il codice di statistica ed il Paese di origine e provenienza del prodotto.

La documentazione deve essere completata da una distinta, in duplice copia, nella quale siano stati indicati il numero delle bolle doganali, la data, la voce doganale e di statistica, il tipo di carne e la quantità effettivamente importata, espressa in carne disossata, tenendo presente che 100 kg di carne con osso equivalgono a 77 kg di carne disossata.

La distinta deve obbligatoriamente sottoscritta dal titolare dell'impresa o da un suo legale rappresentante.

Agli stessi fini le domande presentate dagli esercenti la vendita al dettaglio possono essere corredate dalla attestazione rilasciata dall'AIMA dalla quale risultino i quantitativi di carne bovina congelata assegnati e ritirati in base al regolamento (CEE) n. 2453 del 5 ottobre 1976 per il periodo 1° ottobre 1977-31 maggio 1978, nonché da copia della dichiarazione annuale della imposta sul valore aggiunto relativa al 1977, debitamente autenticata.

Art. 5.

Le domande per partecipare alla ripartizione del contingente, redatte nei modi d'uso, su carta da bollo devono pervenire al Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale delle importazioni e delle esportazioni - Divisione II, entro trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Oltre tale termine non verranno consentite integrazioni o presentazioni di documenti a corredo delle domande presentate.

E' consentita peraltro la presentazione o l'integrazione di documenti da parte di quei richiedenti che abbiano già presentato richieste in base al decreto ministeriale 20 maggio 1978 citato nelle premesse.

Art. 6.

La ripartizione del contingente verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

10 %, pari a tonnellate 1.105, al Ministero della difesa;

10 %, pari a tonnellate 1.105, agli enti comunali di consumo in relazione al numero degli abitanti del relativo comune;

80 %, pari a tonnellate 8.840, alle imprese commerciali, industriali ed esercenti la vendita al dettaglio di cui ai punti *c*) e *d*) dell'art. 3 del presente decreto. Detto quantitativo verrà suddiviso come segue:

30 %, in parti uguali, ai richiedenti ammessi alla ripartizione;

10 %, sulla base dei pagamenti dell'I.V.A. risultanti dalla dichiarazione indicata nel precedente art. 4;

60 %, suddiviso per tonnellate 4.420 in proporzione alla quantità di carne bovina congelata importata dai Paesi terzi nel 1977, documentata come previsto dal precedente art. 4 e per tonnellate 884 in proporzione agli acquisti effettuati presso l'AIMA sulla base del citato regolamento n. 2453 del 5 ottobre 1976 e documentati come previsto dal precedente art. 4.

Art. 7.

Le norme contenute nel decreto ministeriale 20 maggio 1978 sono interamente sostituite da quelle previste dai precedenti articoli del presente decreto.

Art. 8.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1978

Il Ministro: OSSOLA

(5159)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 1059/78 della commissione, del 22 maggio 1978, che fissa i prelievi all'importazione ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1060/78 della commissione, del 22 maggio 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1061/78 della commissione, del 22 maggio 1978, recante misure di salvaguardia complementari applicabili all'importazione di melanzane originarie della Spagna.

Regolamento (CEE) n. 1062/78 della commissione, del 22 maggio 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili agli altri filati di cotone non preparati per la vendita al minuto, della sottovoce doganale 55.05 B I, originari dell'India, beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2706/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1063/78 della commissione, del 22 maggio 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili ai filati di cotone preparati per la vendita al minuto, della voce doganale 55.06, originari dell'Argentina e del Brasile, beneficiari delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2706/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1064/78 della commissione, del 22 maggio 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili ai tessuti di cotone ricci del tipo spugna, della voce doganale 55.08, originari dei Paesi in via di sviluppo, beneficiari delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2706/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1065/78 della commissione, del 22 maggio 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili ai nastri, galloni e simili, nastri senza trama di fibre o di fili disposti parallelamente ed incollati, della voce doganale 58.05, originari dei Paesi in via di sviluppo, beneficiari delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2706/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1066/78 della commissione, del 22 maggio 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili ai guanti a maglia non elastica nè gommata, della voce doganale 60.02, originari del Pakistan e delle Filippine, beneficiari delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2706/77 del consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1067/78 della commissione, del 22 maggio 1978, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 1068/78 della commissione, del 22 maggio 1978, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 1069/78 della commissione, del 22 maggio 1978, che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di pomodori originari del Marocco.

Regolamento (CEE) n. 1070/78 della commissione, del 22 maggio 1978, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Pubblicati nel n. L 135 *del* 23 *maggio* 1978

(125/C)

Regolamento (CEE) n. 1071/78 della commissione, del 19 maggio 1978, relativo alla fornitura di varie partite di butteroil a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1072/78 della commissione, del 19 maggio 1978, relativo alla fornitura di varie partite di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare.

Pubblicati nel n. L 137 *del* 24 *maggio* 1978

(126/C)

Regolamento (CEE) n. 1073/78 della commissione, del 23 maggio 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1074/78 della commissione, del 23 maggio 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1075/78 della commissione, del 23 maggio 1978, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1726/70 che fissa le modalità relative alla concessione del premio per il tabacco in foglia.

Regolamento (CEE) n. 1076/78 della commissione, del 23 maggio 1978, relativo alle comunicazioni dei dati nel settore del tabacco greggio.

Regolamento (CEE) n. 1077/78 del consiglio, del 23 maggio 1978, recante sospensione temporanea dei dazi autonomi della tariffa doganale comune per un certo numero di prodotti industriali.

Regolamento (CEE) n. 1078/78 della commissione, del 23 maggio 1978, rettificativo del regolamento (CEE) n. 1036/78 che fissa gli importi compensativi monetari.

Regolamento (CEE) n. 1079/78 della commissione, del 23 maggio 1978, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Pubblicati nel n. L 136 *del* 24 *maggio* 1978

(127/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di procedura penale (raddoppio) e di diritto commerciale presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Torino.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Torino, sono vacanti le seguenti cattedre:

1) procedura penale (raddoppio);
2) diritto commerciale,

alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(5164)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Deliberazione 18 maggio 1978. Accertamento, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera a), della legge 12 agosto 1977, n. 675, della sussistenza della condizione di ristrutturazione aziendale delle società: Fornaci Magnetti, S.p.a. Paracchi, Arti grafiche romane, S.p.a. Manifattura Caprotti, Cartiera Angelo Mancini e S.p.a. Villanova Firgat.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Visto l'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della medesima legge che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Vista la relazione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in merito ai programmi di ristrutturazione aziendale predisposti dalle società:

1) ind. immob. Fornaci Magnetti, sede in Milano e stabilimento in Cisano Bergamasco (Bergamo);
2) Paracchi S.p.a. di Torino;
3) Arti grafiche romane - A.G.R., sede in Milano e stabilimento a Pomezia (Roma);
4) Manifattura Caprotti S.p.a., sede in Milano e stabilimento in Albiate e Macherio;
5) Cartiera Angelo Mancini, Isola Liri (Frosinone);
6) V.F.T. Villanova Firgat S.p.a., sede in Torino e stabilimento a Villanova d'Asti (Asti);

Ritenuto che ricorrono, per i casi di cui sopra, obiettive condizioni che rendono necessaria la dichiarazione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;

Visto l'art. 21, commi primo, quinto e sesto della legge 12 agosto 1977, n. 675, relativo al trattamento straordinario della Cassa integrazione guadagni per i lavoratori interessati da situazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della medesima legge;

Delibera:

E' accertata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della condizione di ristrutturazione aziendale delle società:

1) ind. immob. Fornaci Magnetti, sede in Milano e stabilimento in Cisano Bergamasco (Bergamo);

2) Paracchi S.p.a. di Torino;

3) Arti grafiche romane - A.G.R., sede in Milano e stabilimento a Pomezia (Roma);

4) Manifattura Caprotti S.p.a., sede in Milano e stabilimento in Albiate e Macherio;

5) Cartiera Angelo Mancini, Isola Liri (Frosinone);

6) V.F.T. Villanova Firgat S.p.a., sede in Torino e stabilimento a Villanova d'Asti (Asti).

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti specificandone l'ambito territoriale di applicazione ed i limiti temporali di efficacia.

Roma, addì 18 maggio 1978

Il Presidente delegato della seduta
Vice Presidente del CIPI
MORLINO

(5007)

Deliberazione 18 maggio 1978. Accertamento, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera c), della legge 12 agosto 1977, n. 675, della sussistenza della crisi aziendale delle società: S.p.a. IBP, S.p.a. Super, S.p.a. Salvarani, S.p.a. Aviointeriors, S.p.a. Vetromeccanica Carlo Azzi, S.p.a. Decopon, S.p.a. Cartindustria, Ditta Cartaeuropa, S.p.a. Liquichimica Biosintesi, S.p.a. Forlisider e S.p.a. Industrie cartarie Cardella.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Visto l'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della medesima legge che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza di specifici casi di crisi aziendale che presentino particolare rilevanza sociale in relazione alla situazione occupazionale locale ed alla situazione produttiva del settore;

Vista la relazione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in merito alla sussistenza di una condizione di crisi aziendale delle società:

1) IBP - Industrie Buitoni Perugina S.p.a., sede in Perugia e stabilimenti in San Sepolcro (Arezzo), Aprilia (Latina) e S. Sisto (Perugia);

2) S.p.a. Super, sede e stabilimento a S. Sepolcro (Arezzo);

3) S.p.a. Salvarani, sede a Baganzola (Parma) e stabilimento a Baganzola e Basilanova (Parma);

4) S.p.a. Aviointeriors sede di Latina;

5) S.p.a. Vetromeccanica Carlo Azzi, Napoli;

6) Decopon - Laminati decorativi, Ponticelli-Napoli;

7) S.p.a. Cartindustria, sede in Marlia di Capannori e stabilimento di Porcari (Lucca);

8) Ditta Cartaeuropa, Marlia di Capannori (Lucca);

9) S.p.a. Liquichimica Biosintesi, sede Reggio Calabria e stabilimento in Saline di Montebello Jonico (Reggio Calabria);

10) S.p.a. Forlisider, Forlimpopoli (Forlì);

11) S.p.a. Industrie cartarie Cardella di Altopascio, Badia di Pozzeveri (Lucca);

Ritenuto che ricorrono, per i casi di cui sopra, obiettive condizioni che rendono necessaria la dichiarazione di crisi aziendale;

Visto l'art. 21, secondo comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675, che estende gli interventi straordinari della Cassa integrazione guadagni anche nei casi previsti dall'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della medesima legge, nonché i commi quinto e sesto del medesimo art. 21;

Delibera:

E' accertata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della crisi aziendale delle società:

1) **IBP** - Industrie Buitoni Perugina S.p.a., sede in Perugia e stabilimenti in S. Sepolcro (Aarezzo), Aprilia (Latina) e S. Sisto (Perugia);

2) S.p.a. Super, sede e stabilimento a S. Sepolcro (Arezzo);

3) S.p.a. Salvarani, sede a Baganzola (Parma) e stabilimento a Baganzola e Basilanova (Parma);

4) S.p.a. Aviointeriors, sede di Latina;

5) S.p.a. Vetromeccanica Carlo Azzi, Napoli;

6) Decopon - Laminati decorativi, Ponticelli-Napoli;

7) S.p.a. Cartindustria, sede in Marlia di Capannori e stabilimento di Porcari (Lucca);

8) Ditta Cartaeuropa, Marlia di Capannori (Lucca);

9) S.p.a. Liquichimica Biosintesi, sede Reggio Calabria e stabilimento in Saline di Montebello Jonico (Reggio Calabria);

10) S.p.a. Forlisider, Forlimpopoli (Forlì);

11) S.p.a. Industrie cartarie Cardella di Altopascio, Badia di Pozzeveri (Lucca).

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti specificandone l'ambito territoriale di applicazione ed i limiti temporali di efficacia.

Roma, addì 18 maggio 1978

Il Presidente delegato della seduta
Vice Presidente del CIPI
MORLINO

(5008)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto edilizia popolare e popolarissima di Roma

Con decreto del Ministro dei lavori pubblici 11 marzo 1978, n. 440, il mandato conferito al dott. Francesco Buffa per la gestione straordinaria dell'Istituto edilizia popolare e popolarissima « IEPP » di Roma è stato prorogato di mesi dodici dalla data del suddetto decreto.

(4990)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Cyanalin 1 PS dell'impresa Cyanamid Italia S.p.a.

Con decreto ministeriale 15 maggio 1978 è revocata l'autorizzazione concernente il presidio sanitario denominato Cyanalin 1 PS concessa all'impresa Cyanamid Italia S.p.a., con decreto ministeriale 23 luglio 1971, n. 0161.

(4725)

MINISTERO DEL TESORO

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 6

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

E' stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 710. — Data: 4 marzo 1978. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: ufficio ricevimento D.P. — Intestazione: Fedele Giuseppe, nato a Siracusa il 22 febbraio 1925. — Titoli del debito pubblico: al portatore: 1. — Capitale: L. 15.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(4836)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 119

Corso dei cambi del 20 giugno 1978 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	858,05	858,05	858,05	858,05	—	858,02	857,95	858,05	858,05	858,05
Dollaro canadese	765,15	765,15	765 —	765,15	—	765,10	765,20	765,15	765,15	765,15
Franco svizzero	456,73	456,73	457,20	456,73	—	456,70	456,78	456,73	456,73	456,75
Corona danese	152,26	152,26	152,20	152,26	—	152,25	152,225	152,26	152,26	152,25
Corona norvegese	159,15	159,15	159,18	159,15	—	159,10	159,18	159,15	159,15	159,15
Corona svedese	186,58	186,58	186,50	186,58	—	186,55	186,52	186,58	186,58	186,55
Fiorino olandese	384,56	384,56	384,60	384,56	—	384,55	384,53	384,56	384,56	384,55
Franco belga	26,15	26,15	26,26	26,15	—	26,20	26,245	26,15	26,15	26,15
Franco francese	186,81	186,81	186,80	186,81	—	186,80	186,83	186,81	186,81	186,80
Lira sterlina	1577,10	1577,10	1577,50	1577,10	—	1577,05	1576,75	1577,10	1577,10	1577,10
Marco germanico	412,26	412,26	412,30	412,26	—	412,25	412,16	412,26	412,26	412,25
Scellino austriaco	57,373	57,373	57,50	57,373	—	57,35	57,39	57,373	57,373	57,37
Escudo portoghese	19 —	19 —	18,80	19 —	—	19 —	18,78	19 —	19 —	19 —
Peseta spagnola	10,843	10,843	10,8475	10,843	—	10,82	10,843	10,843	10,843	10,84
Yen giapponese	4,072	4,072	4,0850	4,072	—	4,05	4,074	4,072	4,072	4,07

Media dei titoli del 20 giugno 1978

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	72,400
Redimibile 3,50 % (Ricostruzione)	97,250
» 5 % (Ricostruzione)	98,525
» 5 % (Città di Trieste)	98,950
» 5 % (Beni esteri)	98,075
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	85,975
» 5,50 % » » 1968-83	82,825
» 5,50 % » » 1969-84	80,750
» 6 % » » 1970-85	81,250
» 6 % » » 1971-86	78,050
» 6 % » » 1972-87	76,100
» 9 % » » 1975-90	84,625
» 9 % » » 1976-91	83,500
» 10 % » » 1977-92	90,500
Redimibile 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	82,700
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
» » » Ind. 1- 7-1979	101,175
» » » » 1-10-1979	101,175
Buoni Tesoro Nov. 5,50 % 1- 1-1979	97,750
» » Pol. 9 % 1- 4-1979 I emiss.	97,675
» » » 9 % 1-10-1979 II emiss.	96,050
» » Nov. 5,50 % 1- 1-1980	91,275
» » Pol. 9 % 1- 1-1980	94,975
» » » 10 % 1- 1-1981	94,575
» » Nov. 5,50 % 1- 4-1982	80,625
» » Pol. 12 % 1- 4-1982	—

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 giugno 1978

Valuta	Cambio
Dollaro USA	858 —
Dollaro canadese	765,175
Franco svizzero	456,755
Corona danese	152,242
Corona norvegese	159,165
Corona svedese	186,55
Fiorino olandese	384,545
Franco belga	26,247
Franco francese	186,82
Lira sterlina	1576,925
Marco germanico	412,21
Scellino austriaco	57,381
Escudo portoghese	18,89
Peseta spagnola	10,843
Yen giapponese	4,073

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Borgo Tossignano

Con deliberazione della giunta regionale 14 marzo 1978, n. 707 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sulla amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto n. 1891/1818 nella seduta del 20 aprile 1978 è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Borgo Tossignano (Bologna) adottato con deliberazione consiliare 29 aprile 1975, n. 37.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(4620)

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Casalfiumanese

Con deliberazione della giunta regionale 21 marzo 1978, numero 771 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 19111825 nella seduta del 20 aprile 1978) è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Casalfiumanese (Bologna) adottato con deliberazione del consiglio comunale 30 aprile 1975, n. 49 e 1° dicembre 1976, n. 94.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(4621)

Variante al piano regolatore generale del comune di Casalecchio di Reno

Con deliberazione della giunta regionale 21 marzo 1978, numero 773 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 1913/1827) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Casalecchio di Reno (Bologna) adottata dal consiglio comunale con deliberazione 2 giugno 1977, n. 84.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(4622)

Variante al piano regolatore generale del comune di Fidenza

Con deliberazione della giunta regionale 21 marzo 1978, numero 767 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna con atto prot. n. 19071843) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Fidenza (Parma) adottata con deliberazione del consiglio comunale 14 maggio 1977, n. 102.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(4623)

Variante al piano regolatore generale del comune di Montecchio

Con deliberazione della giunta regionale 21 marzo 1978, numero 764 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 1904/1797 nella seduta del 20 aprile 1978) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Montecchio (Reggio Emilia) adottata con deliberazione del consiglio comunale 24 maggio 1976, n. 85.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(4624)

Variante al piano regolatore generale del comune di Correggio

Con deliberazione della giunta regionale 21 marzo 1978, numero 772 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto n. 19121826 nella seduta del 20 aprile 1978) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Correggio (Reggio Emilia) adottata dal consiglio comunale con deliberazione 5 luglio 1976, numeri 145 e 150.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(4625)

Variante al piano regolatore generale del comune di Piacenza

Con deliberazione della giunta regionale 14 marzo 1978, numero 699 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna con atto prot. n. 1828/1788 nella seduta del 19 aprile 1978) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Piacenza adottata con deliberazione del consiglio comunale 5 dicembre 1974, n. 192.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(4628)

Varianti al piano regolatore generale del comune di Crespellano

Con deliberazione della giunta regionale 14 marzo 1978, numero 704 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 1888/1804 nella seduta del 20 aprile 1978) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Crespellano (Bologna) adottata con deliberazione del consiglio comunale 28 settembre 1976, n. 112.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(4626)

Con deliberazione della giunta regionale 14 marzo 1978, numero 705 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto n. 1889/1830) sono state approvate le varianti parziali al vigente piano regolatore generale del comune di Crespellano (Bologna) adottate con deliberazioni del consiglio comunale 3 febbraio 1977, numeri 2, 3 e 4.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(4627)

REGIONE LOMBARDIA

Approvazione del piano di zona del comune di Arluno

Con deliberazione della giunta regionale 4 aprile 1978, numero 15477, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di Arluno (Milano).

Copia di tale deliberazione, con gli atti allegati, sarà depositata nella segreteria del predetto comune, a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito sarà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(4284)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorsi per il reclutamento di diciotto ufficiali in servizio permanente effettivo nei servizi tecnici di artiglieria, della motorizzazione e del genio.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 31 luglio 1956, n. 917, sui servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, recante disposizioni per l'espletamento dei concorsi e per lo svolgimento dei corsi e degli esami previsti dalla legge 31 luglio 1956, n. 917;

Vista la legge 6 dicembre 1960, n. 1479, sull'istituzione dei servizi tecnici chimico-fisico, del genio, delle trasmissioni e geografico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1963, n. 1537, recante disposizioni per la formazione delle graduatorie di ammissione ai corsi, per l'espletamento dei concorsi e per lo svolgimento dei corsi e degli esami previsti dalla legge 6 dicembre 1960, n. 1479;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione di firme;

Visto l'art. 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, recante modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 80, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia militare dell'Esercito ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 1° aprile 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1976, registro n. 11 Difesa, foglio n. 182, con il quale sono stati stabiliti, tra l'altro, i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente nei ruoli dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 26 aprile 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1977, registro n. 12 Difesa, foglio n. 343, concernente aggiunte ai titoli di studio validi per la ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente dei servizi tecnici dell'Esercito, previsti dal decreto ministeriale 1° aprile 1976, dianzi citato;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi:

1) concorso, per titoli, per l'ammissione di sei ufficiali al trentaquattresimo corso superiore tecnico di artiglieria, riservato ai capitani e tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e degli altri servizi, esclusi quelli tecnici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria meccanica, in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica, in ingegneria chimica;

2) concorso, per titoli e per titoli ed esami, per l'ammissione di sei ufficiali al diciottesimo corso superiore tecnico della motorizzazione, di cui:

a) tre capitani e tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e degli altri servizi, esclusi quelli tecnici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria meccanica, in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica, in ingegneria chimica, in ingegneria aeronautica;

b) tre giovani di età non superiore a 32 anni, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria meccanica, in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica, in ingegneria chimica, in ingegneria aeronautica;

3) concorso, per titoli, per l'ammissione di sei ufficiali al settimo corso superiore tecnico del genio, riservato ai capitani e tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e degli altri servizi, esclusi quelli tecnici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria civile (sezione edile e sezione trasporti), in ingegneria meccanica, in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica.

Art. 2.

Ai concorsi di cui ai numeri 1), 2), lettera *a*), e 3), del precedente art. 1 possono partecipare i capitani ed i tenenti in servizio permanente appartenenti alle Armi ed ai servizi citati che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo stesso.

I tenenti devono avere ultimato, alla data di ammissione al corso, il periodo minimo di comando e di attribuzioni specifiche, prescritto per l'avanzamento dalla legge 12 novembre 1955, n. 1137.

Art. 3.

Le domande degli ufficiali in servizio permanente aspiranti all'ammissione ai concorsi, redatte su carta bollata, devono essere presentate ai comandi o enti di appartenenza entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed essere inoltrate, a cura dei comandi stessi, al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento, unitamente ai libretti personali ed agli stati di servizio mod. 127/*A* (esemplare del Corpo), aggiornati alla data di scadenza delle domande stesse.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti, devono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome e nome luogo e data di nascita;

b) grado;

c) arma o servizio di appartenenza;

d) elenco dei documenti allegati;

e) corsi militari seguiti;

f) lingue estere su cui il candidato intende sostenere il colloquio, per il servizio tecnico del genio.

I candidati devono allegare alla domanda un certificato in bollo rilasciato dall'università presso la quale hanno conseguito la laurea richiesta per partecipare al concorso, dal quale risultino i voti riportati negli esami relativi alle singole materie e nell'esame di laurea.

I candidati hanno la facoltà di allegare alla domanda documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli accademici o tecnici.

La data di presentazione delle domande risulta dal bollo d'ufficio o da una dichiarazione del comandante del Corpo od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

La valutazione dei titoli per la formazione delle graduatorie di ciascun concorso, per gli ufficiali muniti di laurea, per la ammissione al trentaquattresimo corso superiore tecnico di artiglieria ed al diciottesimo corso superiore tecnico della motorizzazione, verrà effettuata dalla commissione di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211.

I titoli da valutare per la formazione di dette graduatorie, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, sono i seguenti:

a) voto di laurea specifica;

b) titoli accademici e tecnici militari e civili, diversi da quelli di cui alla lettera *a*);

c) qualità morali e militari, ivi comprese le benemerenze di guerra.

La valutazione avviene:

per il titolo di cui alla lettera *a*), con l'attribuzione da parte della commissione del voto di laurea ridotto in trentesimi;

per i titoli di cui alle lettere *b*) e *c*) con la media aritmetica dei punti da uno a trenta attribuiti per ogni titolo da ciascuno dei componenti della commissione.

La valutazione complessiva dei titoli di ciascun candidato è effettuata con la media aritmetica dei tre voti attribuiti a ciascun concorrente secondo le modalità del comma precedente.

E' idoneo l'ufficiale che abbia riportato un punto di merito non inferiore a 18/30.

A parità di punti di merito viene data la preferenza all'ufficiale che abbia riportato un miglior punteggio nella valutazione del titolo di cui alla lettera *c*).

Sono ammessi ai corsi gli ufficiali che risultino primi classificati nel numero corrispondente a quello dei posti previsti dall'art. 1, numeri 1) e 2), lettera *a*), del presente decreto.

Art. 5.

La valutazione dei titoli per la formazione della graduatoria degli ufficiali muniti di laurea, per l'ammissione al settimo corso superiore tecnico del genio, verrà effettuata dalla commissione di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1963, n. 1537.

I titoli da valutare devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, salvo quelli relativi alla conoscenza delle lingue estere.

Ai fini della determinazione dell'idoneità dei concorrenti sono valutati i seguenti titoli:

a) voto di laurea specifica;

b) precedenti di carriera, ivi comprese le eventuali benemerenze di guerra.

La valutazione dei titoli di cui al comma precedente avviene:

per il titolo di cui alla lettera *a*), con l'attribuzione, da parte della commissione, del voto di laurea ridotto in trentesimi;

per i titoli di cui alla lettera *b*), con la media aritmetica dei punti da uno a trenta attribuiti da ciascuno dei componenti della commissione.

La valutazione complessiva, agli effetti del giudizio di idoneità, dei titoli di ciascun candidato, è effettuata con la media aritmetica dei due voti attribuiti a ciascun concorrente secondo le modalità del comma precedente.

E' idoneo l'ufficiale che abbia riportato un punto di merito non inferiore a 18/30.

Sono inoltre valutabili, ai fini della formazione della graduatoria di merito, i titoli relativi:

1) a progetti e pubblicazioni di carattere tecnico attinenti ai compiti ed all'attività del servizio tecnico del genio;

2) alla conoscenza di una o più lingue estere, da accertarsi mediante colloquio a cura della commissione suddetta, integrata da un docente di lingua straniera per ogni esame di lingua che i candidati hanno chiesto di sostenere nella domanda di ammissione al concorso.

Il voto massimo attribuibile per ciascun complesso di titoli contemplati dal comma precedente è di 4/30 per quelli di cui al punto 1) e di 2/30 per quelli di cui al punto 2).

Il punto complessivo riportato si somma al punto di merito di cui al precedente quinto comma.

Gli ufficiali dichiarati idonei vengono compresi in una graduatoria. A parità di punti di merito viene data la precedenza all'ufficiale che abbia riportato il miglior punteggio nella valutazione dei titoli di cui alla lettera *b*) del terzo comma. Sono ammessi al corso gli ufficiali che nella graduatoria siano compresi nel numero dei posti messi a concorso.

Art. 6.

Al concorso di cui al n. 2), lettera *b*), del precedente articolo 1 possono partecipare i giovani che alla data del 31 dicembre 1978 non abbiano superato il 32° anno di età, forniti di una delle lauree previste dal predetto articolo per il concorso stesso, che siano in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente ed abbiano statura non inferiore a m 1,63.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per la ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite massimo di età.

L'ammissione dei giovani che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli previsti per partecipare al concorso.

Art. 7.

Le domande dei giovani aspiranti al concorso per l'ammissione al diciottesimo corso superiore tecnico della motorizzazione, redatte su carta bollata e corredate dei documenti previsti nel presente articolo, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito 1ª Divisione reclutamento.

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando del distretto militare di residenza, oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare alle competenti autorità diplomatiche o consolari la sola domanda, purchè producano, entro i trenta giorni successivi, i documenti prescritti.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti, dovranno contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) possesso della cittadinanza italiana;

c) comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o di cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

f) indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito 1ª Divisione reclutamento ed al comando del Corpo od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

g) stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia di origine. Ogni variazione dello stato civile che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso, dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dello Esercito 1ª Divisione reclutamento ed al comando del Corpo od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

h) l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo alla applicazione dei benefici di cui al successivo art. 15;

i) elenco dei documenti allegati.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare, la di lui firma potrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo di ufficio o da dichiarazione del comandante del Corpo od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati devono allegare alla domanda un certificato in bollo rilasciato dall'università presso la quale hanno conseguito la laurea prescritta per l'ammissione al concorso, dal quale risultino i voti riportati negli esami relativi alle singole materie e nell'esame di laurea.

I candidati hanno la facoltà di allegare alla domanda i documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli civili, accademici e tecnici ed ogni documentazione relativa a progetti e

pubblicazioni di carattere tecnico che ritengano attinenti ai compiti ed alle attività del servizio tecnico della motorizzazione.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato, ovvero all'Amministrazione della difesa per altri concorsi.

Art. 8.

Il Ministro della difesa può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso dei candidati soltanto per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 9.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta di identità od altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 10.

L'idoneità fisica al servizio militare dei giovani muniti di laurea sarà accertata mediante visita medico-collegiale, presso l'ospedale militare o il centro medico legale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il corpo o il distretto militare di residenza, nonchè presso gli ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Milano, Verona, Bologna, Bari ed il centro medico legale militare di Genova.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale o del centro medico legale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente), delegato dal direttore dello ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante ed in caso di accettazione il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale, che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la direzione di sanità del comando militare territoriale da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando militare territoriale (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione. Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa - Ufficio del capo del servizio di sanità dell'Esercito. I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico-legale.

Art. 11.

L'esame di ammissione al diciottesimo corso superiore tecnico della motorizzazione, per i giovani muniti di laurea, consiste in una prova scritta ed una orale.

In particolare la prova scritta, alla quale dovranno presentarsi tutti i candidati risultati idonei alla visita medica ed ai quali eventualmente non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso ai sensi dell'art. 8, avrà luogo il giorno 18 settembre 1978, alle ore 8,30, presso il centro tecnico motorizzazione in Roma, viale Pinturicchio n. 23/E.

Art. 12.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della prova scritta, saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 13.

Per i giovani muniti di laurea partecipanti al concorso per l'ammissione al diciottesimo corso superiore tecnico della motorizzazione, la commissione esaminatrice stabilisce, per la prova scritta, tre temi vertenti su argomenti di meccanica applicata.

I candidati devono svolgerne uno, scelto mediante sorteggio, in un tempo non superiore alle otto ore, senza l'aiuto di libri o manoscritti.

E' consentito l'uso delle « tavole dei logaritmi » e del « manuale dell ingegnere ».

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 18/30 nella prova scritta.

La prova orale verte sulle seguenti materie:

meccanica applicata;
elettrotecnica generale;
fisica generale;
chimica applicata.

La prova orale non si ritiene superata se il candidato non abbia riportato la votazione di almeno 18/30 in ciascuna materia.

La votazione finale dell'esame di ammissione al corso è data dalla media aritmetica del voto riportato nella prova scritta e di quelli riportati nella prova orale.

I programmi di esame sono riportati nell'allegato 1 al presente decreto.

Art. 14.

La valutazione dei titoli dei giovani muniti di laurea per l'ammissione agli esami di concorso per il servizio tecnico della motorizzazione viene effettuata dalla commissione di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211. I titoli da valutare, che debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, sono i seguenti:

a) voto di laurea specifica;
b) titoli accademici o tecnici.

La valutazione avviene:

per il titolo di cui alla lettera *a*), con l'attribuzione, da parte della commissione, del voto di laurea ridotto in trentesimi;

per i titoli di cui alla lettera *b*), con la media aritmetica dei punti da 18 a 30 attribuiti per ogni titolo da ciascuno dei componenti della commissione.

La valutazione complessiva dei titoli di ciascun candidato è effettuata con la media aritmetica dei due voti attribuiti a ciascun concorrente secondo le modalità del comma precedente.

E' idoneo il concorrente che abbia riportato un punto di merito non inferiore a 18/30.

Art. 15.

I giovani che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento, entro il 15° giorno dalla data di tale prova, i sottonotati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei profughi, dei congiunti dei caduti in guerra e degli invalidi di guerra e assimilati:

a) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata, rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Etiopia, dalla Somalia, dalla Eritrea, quelli da territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della provincia in cui risiedono, in carta bollata;

c) gli orfani dei caduti per servizio il modello *69-ter* (su carta bollata) rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

d) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione e dei caduti civili per i fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani;

e) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione ovvero i figli degli invalidi civili per i fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69, rilasciata in carta bollata dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, a nome del genitore del concorrente oppure un certificato su carta bollata del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio il modello 69-*ter* su carta da bollo, rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità;

g) tutti quegli altri documenti che i concorrenti ritenessero produrre, relativi a titoli valutabili ai fini della iscrizione in graduatoria con titolo preferenziale.

Art. 16.

La graduatoria finale degli idonei è formata in base al punto risultante dalle valutazioni complessive delle prove di esame maggiorato del punto di valutazione dei titoli effettuata secondo le norme del precedente art. 14.

A parità di punti di merito viene data la precedenza al concorrente che abbia riportato il miglior punteggio nella valutazione del titolo di cui alla lettera *b*), primo comma, del predetto articolo.

Gli idonei che nella graduatoria siano compresi nel numero dei posti messi a concorso sono dichiarati vincitori del concorso e nominati tenenti in servizio permanente del servizio automobilistico, ai sensi dell'art. 15, lettera *d*), della legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Art. 17.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Giornale ufficiale.

Art. 18.

I concorrenti inclusi nella graduatoria finale ed ammessi a frequentare i corsi dovranno far pervenire al Ministero della Difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;
5) dichiarazione intesa ad assumere l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo di almeno otto anni (art. 5 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414), per coloro che non siano già ufficiali in servizio permanente effettivo.

I certtificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere in data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati in servizio, quali dipendenti dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 19.

I tenenti che superino il corso saranno impiegati nel rispettivo servizio tecnico e resteranno in tale posizione fino alla promozione al grado di capitano.

A decorrere dalla data di promozione a capitano saranno trasferiti nel rispettivo servizio tecnico con l'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 18 e 19 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Art. 20.

Con successivo decreto ministeriale sarà provveduto alla nomina delle commissioni previste dagli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, e dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1963, n. 1537.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Giornale ufficiale.

Roma, addì 22 maggio 1978

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1978
Registro n. 17 Difesa, foglio n. 107

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

per l'ammissione al XVIII corso superiore tecnico della motorizzazione

ELETTROTECNICA GENERALE

Primo gruppo

Tesi 1ª: La corrente lettrica nei circuiti lineari: leggi di Ohm e di Joule - Le reti elettriche e le maglie elettriche: 1° e 2° principio di Kirchhoff - Cenni sulla risoluzione delle reti. I conduttori estesi nello spazio: superfici equipotenziali campi di corrente: leggi di Ohm, Kirchhoff e Joule per i campi di corrente. Polarizzazione elettrica, flusso di spostamento elettrico - Campo elettrostatico; potenziale generato da una carica puntiforme; leggi di Gauss. Condensatori: relazione tra resistenza e capacità; condensatori in serie e condensatori in parallelo; costante dielettrica; capacità dei principali condensatori; carica e scarica dei condensatori - Energia di un condensatore carico - Forze di campo (cenni).

Tesi 2ª: Magnetismo: legge di Coulomb - Campo magnetico: prima legge di Laplace; la legge della circuitazione - Induzione magnetica: seconda legge di Laplace; permeabilità magnetica; forza elettromotrice di induzione; legge dell'induzione per i circuiti chiusi - Potenziale magnetico - Autoinduzione - Induttori: circuiti induttivi - Mutua induzione - Forze meccaniche nel campo magnetico - Ferromagnetismo - Isteresi magnetica - Correnti parassite - Magneti permanenti ed elettromagneti.

Tesi 3ª: Circuiti con resistenza, capacità ed induttanza - Grandezze alternate - Definizioni: valore medio, valore efficace; leggi di Ohm e Kirchhoff - Cenni sul calcolo simbolico - Impedenza - Reattanza capacitiva ed induttiva - Campi elettromagnetici variabili rapidamente - Equazione di Maxwell (cenni) - Onde elettromagnetiche - Flusso di energia.

Secondo gruppo

Tesi 4ª: Cenni sugli accumulatori al piombo ed al ferro-nichel - Raddrizzatori termoionici e a semiconduttori monofasi e polifasi. Dinamo: costruzione, funzionamento a vuoto e sotto carico, dinamo autoeccitate, curve caratteristiche. Motori a corrente continua: costituzione, funzionamento e curve caratteristiche.

Tesi 5ª: Trasformatori: costituzione, diagrammi di funzionamento - Cenni sui trasformatori speciali. Alternatori: costituzione, funzionamento a vuoto e sotto carico, caratteristica magnetica, reazione di indotto, funzionamento in parallelo. Motori sincroni.

Tesi 6ª: Motori a induzione: costituzione, funzionamento e curve caratteristiche. Campioni assoluti e campioni internazionali. Strumenti indicatori. Misure di tensione e di corrente. Punti di misura e cenni su apparecchi speciali.

L'esame della durata massima di 30 minuti, verterà su due tesi estratte a sorte, una tra quelle del primo gruppo ed una fra quelle del secondo.

CHIMICA APPLICATA

Tesi 1ª: Acque meteoriche, acque di superficie, acque telluriche, acque ad uso potabile, durezza delle acque, correzione della durezza - Acque ad uso industriale - L'acqua nell'alimentazione di caldaia - Incrostazione e corrosione - Acque per costruzioni. Zolfo. Generalità: minerali di zolfo - Piriti e blende. Solfuro di carbonio - Combustione dello zolfo - Arrostimento delle piriti e delle blende - Anidride solforosa - Acido solforico ed oleum - Concentrazione e purificazione dell'acido solforico.

Tesi 2ª: Azoto: preparazione, proprietà - Usi dell'azoto - La ammoniaca - Ammoniaca sintetica - Acido nitrico e derivati - Generalità - Acido nitrico del nitrato di sodio - Acido nitrico della ossidazione dell'ammoniaca - Carburo di calcio e calciocianammide. Cloruro sodico: salmarino e salgemma. Carbonato sodico e soda. Bicarbonato di sodio. Soda caustica. Ipocloriti, clorati e percloratialcalini - Acido cloridrico.

Tesi 3ª: Nozioni di elettrochimica: Elettroliti ed elettrolisi - Conducibilità degli elettrolidi - Leggi di Faraday - Elementi galvanici - Energia di un elemento galvanico: f. e m. - Pile ed accumulatori. Nozioni sui combustibili nucleari: tappe delle scoperte dell'energia raggiante artificiale, della radioattività e della energia nucleare - Giacimenti mondiali di uranio - Processo di fissione - Processo di fusione - Reattori nucleari - Accelleratori di particelle di alta energia - Produzione di neutroni - Protezione di fall-out.

Tesi 4ª: Materiali vetrari e ceramici ed affini: i vetri - Generalità - Materie prime per l'industria vetraria - Fusione del vetro - Lavorazione del vetro - Vetri di sicurezza - Lana di vetro -

Vetri speciali - Vetri d'ottica - Vetri colorati, lattei, opachi - Gli smalti - La bauxite - Estrazione dell'alluminio dalla bauxite - Argille e caolini - Terre decoloranti - Generalità sulla fabbricazione dei prodotti ceramici e dei laterizi - Materiali refrattari - Caratteristiche - Refrattari argillosi, alluminosi e silicei - Refrattari magnesiaci e dolomitici - Refrattari grafitici - Carburundo - Refrattari neutri - Refrattari vari - Analisi dilatometrica e prove di refrattarietà sotto carico - Terre e sabbie da fonderia.

Tesi 5ª: Alcuni metalli e leghe metalliche industriali: Rame: metallurgia, leghe, bronzi e ottoni. Alluminio: metallurgia - Leghe leggere - Magnesio e leghe extra-leggere - Zinco, piombo, stagno, antimonio: metallurgia e loro leghe - Nichelio e cromo - Rivestimenti metallici: a scopo decorativo e soltanto protettivo.

Tesi 6ª: Le resine sintetiche: Isomeria - Stereoisomeria - Idrocarburi: paraffinici, etilenici, acetilenici, dioni - Alcooli, aldeidichetoni - Acidi, eteri semplici, eteri composti ed esteri - Ossiacidi - Marcaptani - Ammine - Ammine-acidi - Benzolo e suoi omologhi - Acidi solforici - Ammine aromatiche - I fenoli - I processi di polimerizzazione e di condensazione - Polistene - Polimeri vinilici - Polimeri acrilici e metacrilici - Resine poliammidiche - Nylon - Caratteristiche e proprietà in parallelo alle fibre tessili naturali: cotone, canapa - Resine fenoliche - Resine alchidiche - Resine epossidiche - Siliconi.

L'esame della durata massima di 30 minuti, verterà su due tesi estratte a sorte, una fra 1ª, 2ª e 3ª ed una fra 4ª, 5ª e 6ª e non avra tanto lo scopo di approfondire la descrizione particolareggiata dei processi e degli impianti, quanto quello di indagare sulle capacità del candidato nell'inquadrare problemi attinenti le discipline chimiche.

FISICA GENERALE

Primo gruppo

Tesi 1ª: Leggi - ipotesi - teorie fisiche - Metrologia e sue basi - Misurazioni ed approssimazioni. Misurazioni fondamentali: lunghezze angoli, volumi, tempi, forza, masse. Cenno sui vettori. Cinematica: Moto di un punto - Moti rettilinei più importanti - Moto curvo - Composizione dei movimenti di un punto - Moto armonico e moto circolare - composizione di moti armonici e di moti circolari - Battimenti: modulazione - Moti periodici e stroboscopia - Cenno sulla cinematica dei corpi rigidi. Campi di forza. Linea, tubo e flusso di forza. Campi conservativi per il flusso (soleinoidali) - Campi conservativi per l'integrale di linea - Potenziale - Energia potenziale - Campi uniformi - Campi di forza centrali - Forze coulombiane e newtoniane - Teorema di Gauss. Punto libero. Punto vincolato e reazione dei vincoli. Corpo rigido libero - Forze parallele - Centro di gravità e baricentro - Coppie - Cenno al problema generale - Corpo rigido vincolato - Momento di una forza - Il principio dei lavori virtuali.

Tesi 2ª: Dinamica: le leggi della dinamica del punto - Indipendenza delle azioni simultanee - Quantità di moto, impulso e loro momenti - Forze interne ed esterne - Teorema della quantità di moto - Energia - Teorema delle forze vive - Energia potenziale - Conservazione dell'energia - Moto sul piano inclinato - Attrito radente - Cono di attrito - Urto, dinamica del moto armonico - Pendolo semplice - Oscillazioni libere, forzate, risonanza. Dinamica del corpo rigido. Momento della inerzia. Le leggi del moto per corpi rigidi girevoli intorno ad un asse. Pendolo composto. Rotolamento - Attrito volvente - Campo delle forze centrifughe in una ruota - Assi liberi - Giroscopio e sue proprietà.

Tesi 3ª: Meccanica dei corpi deformabili: cenni sulla costituzione della materia - Elasticità - Elasticità di compressione uniforme di scorrimento - I casi pratici elementari di elasticità - Legge di Hooke - Energia ed iscillazioni elastiche - Anomalie elastiche dei corpi reali - Elasticità nei cristalli - Statica dei fluidi: le leggi della statica dei fluidi pesanti - Liquido pesante in rotazione - Centrifugazione - Tensione superficiale - Capillarità - Diffusione ed altri fenomeni molecolari - Misurazione delle pressioni nei fluidi in quiete - Barometri - Manometri. Dinamica dei fluidi: teorema di Bernouilli ed applicazioni - Influenza degli attriti - Regime di Poiseuille - Viscosimetri - Moto dei corpi nei fluidi - Attrito del mezzo.

Secondo gruppo

Tesi 4ª: Calore - Temperatura e quantità di calore - Trasformazioni, cicli - Isoterme - Adiabatiche - Isobare - Equazioni di stato - Caso dei gas perfetti. Termometria - Gas reali - Dilatazione dei liquidi e dei solidi - Solidificazione, sublimazione. Calorimetri e calori specifici. Calori latenti. Propagazione del calore. *Termodinamica: il principio dell'equivalenza.* Primo principio della termodinamica - Energia interna - Applicazione del primo principio ai gas perfetti - Cenni sulla teoria cinetica dei gas perfetti: caso dei gas reali - Produzione degli alti vuoti - Pompe pneumatiche molecolari.

Tesi 5ª: Cenni di ottica e di acustica:

Ottica: Sorgenti e ricevitori di luce - Leggi dell'ottica geometrica. Rifrazione e riflessione su superfici piane. Rifrazione e riflessione su superfici sferiche. Cenni di fotometria.

Acustica: Propagazione dei suoni per onde elastiche - Energia propagata per onde - Interferenze - Riflessione, onde stazionarie e risonanza. Propagazioni nello spazio. Riflessione e rifrazione delle onde. Vibrazioni libere nei corpi elastici. Generatori di onde elastiche - Ricevitori - Risuonatori. Misurazione di intensità sonore - Analisi dei suoni - Registrazione dei suoni.

Tesi 6ª: Nozioni elementari di fisica nucleare - Atomi e molecole - Costituzione dell'atomo - Forze nucleari - Isotopi - Ionizzazione - Radioattività naturale e artificiale - Processo di decadimento - Massa ed energia - Fissione, fusione - Reazione a catena - Velocità della luce. Fenomeni di interferenze - Misurazione delle lunghezze di onda. Polarizzazione della luce. Luce polarizzata ellitticamente. Polarizzazione cromatica - Potere rotatorio e polarimetri - Misurazioni ottiche - Spettroscopia: spettroscopi, monocromatori, spettrografi - Fotometri - Refrattometri.

L'esame ha la durata massima di 30 minuti e verterà su due tesi estratte a sorte, una tra quelle del primo gruppo ed una fra quelle del secondo gruppo.

MECCANICA APPLICATA

Primo gruppo

(Statica e nozioni di statica grafica)

Tesi 1ª: Principi di statica: concetto di forza, parallelogramma delle forze, equilibrio delle forze; sovrapposizione e trasporto delle forze; azione e reazione, tipi di sistemi di forze.

Forze complanari concorrenti:

composizione delle forze; scomposizione di una forza; equilibrio di forze complanari concorrenti; metodo delle proiezioni; equilibrio di tre forze in un piano; momento di una forza rispetto ad un punto; teorema di Varignom; il metodo dei momenti; travature reticolari piane; metodo dei nodi; attrito.

Forze complanari parallele;

forze parallele concordi; due forze parallele disuguali e discordi; coppie; caso generale di forze complanari parallele, centro delle forze parallele; baricentro di una figura piana; teorema di Pappo; baricentri di linee e figure piane composte; determinazioni del baricentro con il calcolo integrale; distribuzione piana delle forze.

Tesi 2ª: Forze complanari nel caso generale e sistemi di forze nello spazio:

composizione ed equilibrio di forze complanari; travature reticolari piane - metodo delle sezioni - strutture piane: metodo dei membri; reazioni di un corpo rigido piano staticamente determinato; caso generale di distribuzione piana delle forze; statica dei flessibili: poligono funicolare; studio grafico delle travature reticolari piane. Composizione e scomposizione di forze concorrenti nello spazio; equilibrio di forze concorrenti nello spazio; momento assiale di una forza, equilibrio delle forze concorrenti nello spazio; forze parallele nello spazio; centro di forze parallele e baricentro; composizione di forze nello spazio. Metodo delle proiezioni e dei momenti; equazioni di equilibrio.

Tesi 3ª: Principio dei lavori virtuali. Principio dei lavori virtuali per un punto materiale; principio di lavori virtuali per un sistema di punti materiali, applicazione del principio dei lavori virtuali.

Rendimento delle macchine semplici. Equilibrio stabile ed instabile.

Momenti d'inerzia di figure piane: rispetto ad un asse complanare, rispetto ad un asse ad esse perpendicolare; teorema di trasposizione; momenti centrifughi; assi principali, assi principali e momenti principali d'inerzia.

Momenti d'inerzia di corpi materiali: corpo rigido, lamina, corpi tridimensionali; momenti centrifughi ed assi principali; rotazione degli assi.

Secondo gruppo

(Cinematica e dinamica)

Tesi 4ª: Principi di dinamica: moto di un punto materiale; leggi di Newton, equazioni generali del moto di un punto materiale; tipi di moto di corpi rigidi.

Traslazione rettilinea: cinematica delle traslazioni rettilinee; equazioni differenziali del moto; moto di un punto materiale soggetto a forza costante, a forza dipendente dal tempo, a forza proporzionale allo spostamento; oscillazioni libere; oscillazioni forzate. Applicazioni tecniche del fenomeno delle oscillazioni forzate; principio di D'Alambert; quantità di moto ed impulso; lavoro ed energia; sistemi ideali; conservazione dell'energia; urto.

Traslazione curvilinea: cinematica della traslazione curvilinea; equazioni differenziali del moto di un punto materiale; principio di D'Alambert per il moto curvilineo; momenti della quantità di moto; equazione dell'energia per il moto curvilineo; rassegna dei problemi di moto curvilineo.

Tesi 5ª: Rotazione di un corpo rigido intorno ad un asse fisso: cinematica della rotazione; equazione di un corpo rigido intorno ad un asse fisso; rotazione sotto l'azione di un momento costante; oscillazioni torsionali; caso di un momento proporzionale all'angolo di rotazione, pendolo composto; principio di D'Alambert per la rotazione; sollecitazioni in elementi di macchine rotanti; reazioni di un asse fisso. Equilibramento di corpi rigidi rotanti; teorema del momento delle quantità di moto per la rotazione; rappresentazione vettoriale del momento della quantità di moto; giroscopi, equazioni dell'energia per corpi rotanti.

Tesi 6ª: Moto piano di un corpo rigido; cinematica del moto piano; centro di istantanea rotazione; equazione del moto piano; principio di D'Alambert nel moto piano. Il teorema del momento della quantità di moto per il moto piano; equazione dell'energia cinetica per il moto piano.

Moto relativo: cinematica del moto relativo; velocità assoluta relativa e di trascinamento, accellerazione assoluta, relativa, di trascinamento e complementare; teorema di Coriolis; l'equazione del moto relativo; il principio di D'Alambert per il moto relativo. Problemi tipici della cinematica delle coppie rigide piane e dei meccanismi piani: distribuzione delle velocità, profili coniugati; polari e primitive e loro costruzioni; rollette e loro costruzione; cicloidi e epicicloidi, accellerazioni nel moto piano; centro delle accellerazioni e curvature delle traiettorie. Costruzioni dei profili coniugati. Studio cinematico del quadrilatero articolato piano, velocità, accelerazioni, applicazioni; applicazioni cinematiche del quadrilatero articolato; meccanismi derivati dal quadrilatero; manovellismi e tipi; studio cinematico dei manovellismi; velocità ed accelerazioni del manovellismo di spinta; eccentrici di 1ª e 2ª specie: geometria delle ruote dentate cilindriche.

Terzo gruppo

(Dinamica applicata agli organi delle macchine)

Tesi 7ª: Forze agenti sugli accoppiamenti; forze di contatto e forze interne; lavoro delle forze interne; caratteri delle forze interne: attrito di strisciamento, attrito fra superfici asciutte; ipotesi di Reye; attrito fra superfici lubrificate, fondamenti della teoria elementare della lubrificazione; attrito di rotolamento e volvente; resistenza al rotolamento; ruota motrice e ruota frenata.

Resistenza del mezzo: il problema della resistenza del mezzo in termini elementari; leggi fondamentali della fluo-dinamica; 1° principio della similitudine; paradosso di D'Alambert, moto relativo; quantità di moto; teorema di Eulero; teorema di Bernouilli; concetto di similitudine meccanica; fenomeni di scia ed attrito fluido di parete. Attrito laminare ed attrito turbolento, numero di Reynolds, numero di Mach, valori approssimati della resistenza del mezzo.

Tesi 8ª: Fondamenti della dinamica delle macchine: composizione delle macchine; forze operanti sui meccanismi; lavori delle forze operanti, forza viva di una macchina; equazione ed integrale delle forze vive, regime assoluto e regime periodico; rendimento, equazione dei lavori virtuali per il regime assoluto; equilibrio dinamico; esercizio ideale e forza motrice ideale; moto retrogrado ed arresto spontaneo; forza d'inerzia; teorema di D'Alambert, equazione del moto secondo il principio di D'Alambert e secondo il metodo dei lavori virtuali.

Reazione del telaio e bilanciamento delle macchine alterne: reazioni dei fulcri ed azioni delle forze d'inerzia sui telai della macchina; equilibramento delle masse rotanti; cenni sul bilanciamento delle forze d'inerzia.

Misura dinamometrica della potenza: principi fondamentali: bilancio, freni, dinamometrici, mulinelli, tersiometri.

Moto vario nelle macchine: principi fondamentali su cui si basa lo studio; riduzione delle masse e riduzione delle forze; equazione generale del moto. Irregolarità periodica, calcolo dell'irregolarità. Volano e cenni sul calcolo del volano.

Tesi 9ª: Meccanismi costituiti da coppie elementari; coppia prismatica, piano inclinato, cuneo, condizioni di equilibrio, rendimento, comportamento della coppia prismatica lubrificata; teoria elementare della coppia rotoidale, coppia di spinta e coppie portanti; freni a ceppi - cenni sulle coppie rotoidali lubrificate; cenni sui cuscinetti a rotolamento; coppia elicoidale, elementi geometrici, condizioni dinamiche di equilibrio; lavoro di attrito, rendimento, condizioni di arresto spontaneo, momento resistente.

Organi flessibili: notizie sulle funi, cinghie e catene, azioni di contatto per coppie costituite da un membro rigido ed un membro flessibile. Equazioni fondamentali della dinamica dei flessibili, (funi e cinghie). Potenza dissipata dell'attrito nell'accoppiamento flessibile, applicazioni dinamiche dei flessibili, rigidezza delle funi e delle catene.

Macchine funicolari: pulegge fisse e mobili; sistemi di carrucole; paranco multiplo e paranco differenziale.

Studio cinematico e dinamico: relativo ai ruotismi ordinari; ruotismi epicicloidali; ruotismi combinatori; ruotismi compensatori e differenziali.

Quarto gruppo

(Resistenza dei materiali)

Tesi 10ª: Richiami fondamentali; forze agenti; vincoli; deformazioni elastiche e deformazioni permanenti; legge di Hook; tensioni interne; sollecitazioni; criterio di sicurezza; reazione dei vincoli; equilibrio fra carico e reazioni dei vincoli: sistemi staticamente determinati e indeterminati; equazioni generali ed ausiliarie.

Sollecitazioni: trazione e compressione; flessione retta e flessione deviata; torsione; taglio.

Tesi 11ª: Sollecitazioni composte: tensioni principali; condizioni di resistenza; sforzo normale e torsione; flessione e torsione; flessione e taglio travi inflesso; relazione fra carico; sollecitazioni di taglio e di flessione; diagramma degli sforzi di taglio e dei momenti flettenti, tensioni interne, deformazioni; equazioni della linea elastica; travi appoggiate; trave incastrata; travi di uniforme resistenza.

Tesi 12ª: Travi su più di due appoggi: travi continue; taglio e momento flettente nelle travi continue; cenni sulle equazione dei 4 momenti e sulle travi Gerber; sforzo normale e eccentrico; presso-flessione e carico di punta.

L'esame, della durata massima di un'ora, verterà su quattro tesi estratte a sorte (una per ciascuno dei quattro gruppi in cui è stata sviluppata la materia).

Il Ministro della difesa
RUFFINI

(4957)

Posti d'impiego civile per coadiutore nel ruolo del personale d'archivio dei laboratori chimici della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, a favore dei sottufficiali delle Forze armate e dei Corpi di polizia.

Sono disponibili nel ruolo del personale d'archivio dei laboratori chimici della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette un posto di coadiutore, spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia, dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze, dell'agricoltura e delle foreste, già in nota per il passaggio all'impiego civile e quindi in possesso dei requisiti di cui è cenno nell'art. 352 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I sottufficiali che intendano concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione

della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*, apposita domanda su carta bollata da L. 2.000 nella quale essi dovranno dichiarare anche di essere disposti a raggiungere qualsiasi destinazione.

Saranno considerate presentate fuori termine e pertanto irricevibili, le domande che perverranno oltre il termine stabilito ai detti corpi. Questi dovranno dichiarare in calce a ciascuna domanda la data sotto la quale la stessa è stata presentata.

Le domande dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, dovranno essere, immediatamente dopo la loro presentazione, trasmesse dagli enti presso i quali gli interessati sono in servizio, corredate del documento (elenco notizie), di cui alla circolare 1019/A del 24 settembre 1963, direttamente alla Direzione generale per i sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito, alla Direzione generale per il personale militare della Marina, ai comandi di regione aerea, all'ufficio dell'ispettore dell'aviazione per la Marina e al reparto servizi centrale Aeronautica militare che a loro volta, rimetteranno senza indugio le domande stesse a questa direzione generale.

Le domande prodotte dai sottufficiali dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e dell'agricoltura e delle foreste dovranno essere trasmesse, con ogni urgenza dagli enti presso i quali gli interessati sono in servizio alle rispettive amministrazioni centrali che provvederanno, del pari senza indugio, a rimetterle, corredate della documentazione di cui sopra è cenno a questo Ministero - Direzione generale per gli impiegati civili.

Non hanno titolo a concorrere agli anzidetti posti i sottufficiali che alla scadenza del termine stabilito nel secondo comma della presente circolare abbiano acquisito diritto a pensione per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio da più di cinque anni ovvero siano incorsi nella perdita del grado, nonchè per una delle cause indicate nelle norme che rispettivamente li riguardano (primo comma dell'art. 58 della legge 31 luglio 1954 n. 599; primo comma dell'art. 57 della legge 3 aprile 1958, n. 460; primo comma dell'art. 57 della legge 18 febbraio 1963, n. 173; primo comma dell'art. 1 e art. 5 della legge 17 aprile 1957, n. 260 e art. 50 e seguenti della legge 3 agosto 1961, n. 833; art. 10 della legge 18 febbraio 1963, n. 301).

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta allo stipendio (2ª classe) della qualifica di coadiutore nel ruolo in argomento l'eventuale differenza, tra lo stipendio percepito e lo stipendio assegnato nella suddetta qualifica, esclusa ogni indennità di carattere militare ovvero propria del Corpo di polizia per quelli che vi appartengono.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Roma, addì 8 giugno 1978

p. *Il Ministro*: PETRUCCI

ELENCO NOTIZIE

Grado, cognome e nome e matricola . . .
se in servizio o in congedo (in quest'ultima ipotesi specificare la causa) . . . .
Data e luogo di nascita . . . .
Servizio prestato in altre amministrazioni dello Stato . .
Data conseguimento pensione vitalizia . . .
(1) Situazione di famiglia (se ammogliato indicare il numero dei figli) . . . .
Indicare eventuali titoli di cui all'art. 5, comma quarto del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo stato degli impiegati civili dello Stato . . . . .
Eventuali sedi di gradimento . . . . . .

Data, ...

Firma . .

Visto del Comando: . . . . . .

(1) I sottufficiali che intendano partecipare al concorso sono pregati di inviare, per l'aggiornamento del documento matricolare, in relazione alla situazione familiare, lo stato di famiglia ai rispettivi centri documentazione matricola dai quali dipendono.

(5009)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico professionale, ruolo tecnico-professionale, presso l'Istituto nazionale di ottica di Firenze.

Si informa che è aperto un pubblico concorso per la copertura di un posto vacante di assistente tecnico-professionale, ruolo tecnico-professionale dell'Istituto nazionale di ottica, largo E. Fermi, 6, Arcetri (Firenze).

Termine perentorio di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione è di 45 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

Per dettagliate informazioni riguardanti il trattamento economico ed altre condizioni nonché la copia integrale del bando, gli interessati potranno rivolgersi allo ufficio segreteria dell'ente.

(4998)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per esami, a quarantadue posti di coadiutore meccanografo in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva di meccanografia dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica.

Nel Bollettino ufficiale n. 25-26 del 23-30 giugno 1977, parte II, del Ministero della pubblica istruzione è stato pubblicato il decreto ministeriale 7 marzo 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1977, registro n. 28 Istruzione, foglio n. 299, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a quarantadue posti di coadiutore meccanografo in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva di meccanografia dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica, indetto con decreti ministeriali 11 dicembre 1975 e 15 settembre 1976.

(4997)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a due posti di fotografo specializzato (1ª categoria) nel ruolo degli operai dell'Amministrazione delle antichità e belle arti per le sedi della Sardegna.

Nel Bollettino ufficiale n. 1-6 del gennaio-giugno 1977, parte II, del Ministero per i beni culturali e ambientali, è stato pubblicato il decreto ministeriale 17 maggio 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 29 giugno 1977, registro n. 9 Beni culturali, foglio n. 276, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e alla dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso a due posti di fotografo specializzato (1ª categoria) nel ruolo degli operai dell'Amministrazione delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Sardegna, bandito con decreto ministeriale 3 aprile 1975.

(4324)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a due posti di muratore specializzato (1ª categoria) nel ruolo degli operai dell'Amministrazione delle antichità e belle arti per le sedi della Sardegna.

Nel Bollettino ufficiale n. 1-6 del gennaio-giugno 1977, parte II, del Ministero per i beni culturali e ambientali, è stato pubblicato il decreto ministeriale 18 maggio 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 29 giugno 1977, registro n. 9 Beni culturali, foglio n. 277, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e alla dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso a due posti di muratore specializzato (1ª categoria) nel ruolo degli operai dell'Amministrazione delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Sardegna, bandito con decreto ministeriale 3 aprile 1975.

(4325)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso ad un posto di restauratore specializzato (1ª categoria) nel ruolo degli operai dell'Amministrazione delle antichità e belle arti per le sedi della Sardegna.

Nel Bollettino ufficiale n. 1-6 del gennaio-giugno 1977, parte II, del Ministero per i beni culturali e ambientali, è stato pubblicato il decreto ministeriale 19 maggio 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 29 giugno 1977, registro n. 9 Beni culturali, foglio n. 278, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e alla dichiarazione del vincitore e degli idonei del concorso ad un posto di restauratore specializzato 1ª categoria) nel ruolo degli operai dell'Amministrazione delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Sardegna, bandito con decreto ministeriale 3 aprile 1975.

(4326)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a tre posti di manovale comune (3ª categoria) nel ruolo degli operai dell'Amministrazione delle antichità e belle arti per le sedi della Sardegna.

Nel Bollettino ufficiale n. 1-6 del gennaio-giugno 1977, parte II, del Ministero per i beni culturali e ambientali, è stato pubblicato il decreto ministeriale 23 maggio 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 29 giugno 1977, registro n. 9 Beni culturali, foglio n. 281, relativo all'approvazione della graduatoria generale di merito e alla dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso a tre posti di manovale comune (3ª categoria) nel ruolo degli operai dell'Amministrazione delle soprintendenze alle antichità e belle arti della regione Sardegna, bandito con decreto ministeriale 3 aprile 1975.

(4327)

PROVINCIA DI TRENTO

Sostituzione di un componente la commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore di macello vacante nel comune di Trento.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 10262 di data 7 dicembre 1976, con la quale era stata nominata la commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di direttore del macello del comune di Trento.

Vista la comunicazione n. 894.8 di data 22 marzo 1978, dalla quale risulta l'impossibilità da parte del prof. Ennio Seren, direttore dell'istituto di patologia speciale e clinica medico-veterinaria dell'Università degli studi di Milano, alla partecipazione alle operazioni di concorso, per gravi motivi di salute;

Ritenuto di dover provvedere alla modifica del decreto relativo alla nomina della commissione giudicatrice del concorso in oggetto;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 3002 di data 14 aprile 1978;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 474;

Decreta:

Il prof. Franco Scatozza, direttore dell'istituto di malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria della facoltà di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Parma, è nominato componente della commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di direttore del macello del comune di Trento, in sostituzione del prof. Ennio Seren.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige.

Trento, addì 24 aprile 1978

Il presidente: GRIGOLLI

(4649)

OSPEDALE « LEOPOLDO, MARIA, MANNY DEL BALZO SQUILLACIOTI E FRANCESCO TEOTINO » DI LOCRI

Concorso ad un posto di ispettore sanitario

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ispettore sanitario (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'ente in Locri (Reggio Calabria).

(2206/S)

OSPEDALI ED ISTITUTI RIUNITI DI TERAMO

Concorso ad un posto di assistente di cardiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di cardiologia presso l'ospedale civile (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Teramo.

(2215/S)

OSPEDALI RIUNITI « SS. ANNUNZIATA » DI CHIETI

Concorso ad un posto di assistente della patologia chirurgica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della patologia chirurgica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa (ufficio personale) dell'ente in Chieti.

(2210/S)

OSPEDALE DI MILAZZO

Concorso ad un posto di assistente del servizio di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Milazzo (Messina), contrada « Grazia ».

(2203/S)

OSPEDALE CIVILE « S. ISIDORO » DI TRESCORE BALNEARIO

Concorso ad un posto di primario chirurgo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario chirurgo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente di Trescore Balneario (Bergamo).

(2202/S)

ISTITUTO PER L'INFANZIA DI TRIESTE

Concorso a due posti di assistente della divisione di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente della divisione di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Trieste.

(2208/S)

OSPEDALE CIVILE « S. ANTONIO » DI S. DANIELE DEL FRIULI

Concorso ad un posto di assistente della divisione di chirurgia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di chirurgia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'ente in S. Daniele del Friuli (Udine).

(2209/S)

SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonché le norme di cui alla legge regionale della Lombardia 10 settembre 1976, n. 46.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Brescia.

(2201/S)

OSPEDALE CIVILE DI PADOVA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione;

due posti di assistente della divisione di nefrologia;

un posto di assistente del servizio di accettazione e pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale (ufficio concorsi) dell'ente in Padova.

(2216/S)

OSPEDALE CIVILE DI TORRE ANNUNZIATA

Concorso ad un posto di aiuto di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Torre Annunziata (Napoli).

(2205/S)

OSPEDALI UNIFICATI DI MONTEGIORGIO E FALERONE

Concorso ad un posto di aiuto di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Montegiorgio (Ascoli Piceno).

(2211/S)

OSPEDALE DI VITTORIO VENETO

Concorso ad un posto di primario di laboratorio di analisi e ricerche chimico-cliniche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di laboratorio di analisi e ricerche chimico-cliniche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Vittorio Veneto (Treviso).

(2214/S)

OSPEDALE CIVILE « S. BARBARA » DI ROGLIANO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di aiuto di ostetricia e ginecologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di aiuto di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Rogliano (Cosenza).

(2218/S)

OSPEDALE CIVILE « I. TORALDO » DI TROPEA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di radiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Tropea (Catanzaro).

(2217/S)

OSPEDALE CIVILE DI SIDERNO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di radiologia;

un posto di aiuto di dermatologia;

un posto di aiuto e tre posti di assistente di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Siderno (Reggio Calabria).

(2212/S)

OSPEDALE DEL COMPRENSORIO DI LUGO

Concorso ad un posto di assistente di laboratorio di analisi chimico-cliniche e di microbiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di laboratorio di analisi chimico-cliniche e di microbiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Lugo (Ravenna).

(2213/S)

ISTITUTI OSPEDALIERI DI MANTOVA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario della divisione di chirurgia maxillo-facciale con annesso servizio di odontostomatologia;

due posti di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazione rivolgersi alla segreteria dell'ente in Mantova.

(2204/S)

OSPEDALE CIVILE « S. MARIA INCORONATA DELL'OLMO » DI CAVA DEI TIRRENI

Concorso ad un posto di assistente anestesista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente anestesista (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cava dei Tirreni (Salerno).

(2200/S)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100781740)